



Turismo - Lidia Poet: nel Pinerolese il tour nei luoghi dove è nata e vissuta

Torino - 17 ago 2023 (Prima Notizia 24) Debutto sabato 26 agosto, giorno del compleanno della prima Avvocata d'Italia.

Dopo lo straordinario successo della serie tv dedicata a Lidia Poët, per mesi in vetta alle classifiche internazionali di Netflix, premiata con il Nastro d'Argento come migliore serie crime dell'anno, debutta il tour che porta nei veri luoghi dove nacque e visse questa donna valdese, prima avvocatessa d'Italia, come la sperduta borgata di Traverse, a Perrero. Un lavoro che ha impegnato per oltre cinque mesi il Consorzio Turistico Pinerolese e Valli che ha contattato non solo i discendenti della Poët ma anche tutte le amministrazioni coinvolte seguendo le orme della donna. Ne è nato il tour "La toga negata" che deve il suo nome al fatto che sarà eccezionalmente mostrata ai partecipanti proprio la toga di Lidia Poët. Il percorso debutterà in una data simbolica, il 26 agosto, giorno del suo compleanno. Previste due navette: una parte da piazza Carlo Felice a Torino alle 8, l'altra alle 8,45 dalla stazione di Pinerolo. Il titolo omaggia anche il libro "La toga negata" di Clara Bounous, che ha narrato figura della Poët, riportata in auge, a livello nazionale, anche da "Prime... sebben che siamo donne. Storie di italiane all'avanguardia" di Bruna Bertolo. "Anni fa "Elisa di Rivombrosa" portò alla ribalta Agliè e il Canavese. La differenza è che noi non abbiamo avuto la troupe a girare sul territorio: la serie diventa l'occasione per andare a vedere proprio dove Lidia è nata e vissuta. I luoghi veri, quelli della sua storia", sottolinea Rossana Turina, la presidente del Consorzio Turistico Pinerolese e Valli. "Traverse, dove nacque Lidia, è una piccolissima frazione di Perrero: vederla fa molto più riflettere sul fatto che questa donna sia stata la prima avvocatessa d'Italia. Poteva incarnare questo ruolo una donna di Torino, invece lo è stata Lidia che arrivava da questo angolo di Val Germanasca". Lidia fu paladina di una battaglia ultradecennale per ottenere, fra il 1884 e il 1920, l'iscrizione all'Albo degli Avvocati, ma fu anche protagonista di battaglie sociali per l'emancipazione femminile (nel 1922 divenne la presidente del Comitato pro voto donne di Torino), si impegnò a favore dei minori, e fu promotrice di tante attività in campo giuridico e culturale. "La storia personale di Lidia Poët oggi è tornata con grandissima forza e ha raggiunto un pubblico enorme proprio grazie alla serie che Netflix e Groenlandia hanno scelto di raccontare, portando sullo schermo uno spaccato delle sue tante battaglie intraprese". Così commenta il Presidente di Film Commission Torino Piemonte Beatrice Borgia, aggiungendo che "siamo molto soddisfatti di aver sostenuto fin dall'inizio un progetto di forte impatto produttivo e di poter ospitare ora le riprese della seconda stagione. Il successo internazionale della serie ha trovato un corrispettivo locale molto significativo, facendo nascere percorsi e tour nei reali luoghi della vita di Lidia Poët: un segnale davvero positivo che dimostra ancora una volta il potere del cinema e la sua capacità di creare un immaginario o, come in questo caso, di riportarlo alla luce". Il tour arriva da Perrero, borgata Traverse, dove Lidia nacque il 26 agosto 1855. La strada è talmente stretta che una navetta farà la spola tra il bus e la casa natale. Si racconterà l'infanzia, la storia della famiglia, di fede valdese.

Si entrerà nel cimitero di località San Martino, davvero particolare: è per metà valdese e per metà cattolico e le due parti sono divise da un muro. Una tappa è proprio dedicata alla tomba dove oggi Lidia è stata sepolta: è morta, a 93 anni, nel 1949. Subito dopo, è prevista una sosta a La Chabrandà, agriturismo di Pomaretto che preparerà un menù su ricette di inizio Novecento. Quindi tappa a San Germano Chisone dove oggi vivono una parte dei discendenti della donna: qui a Villa Widemann, edificio faceva parte delle proprietà di Vittorio Widemann, titolare del locale cotonificio chiuso nel 1977, si potrà eccezionalmente vedere la toga appartenuta a Lidia. Grazie a un lavoro di ricerca portato avanti in questi mesi dal Consorzio, e alla collaborazione del Comune che ha messo a disposizione i locali, sarà inoltre esposta la sua cuffia, quella tipica dell'abito valdese, e uno scialle. E, poi, alcune borsine usate per andare in teatro, i libri di Lidia, in inglese e che riportano le sue annotazioni, l'abito di una pronipote che proprio Lidia aveva cucito a mano. Quindi, Pinerolo. Non è nota la casa dove Lidia visse ma si farà tappa a San Maurizio dove era solita incontrarsi con quell'Edmondo De Amicis, scrittore e giornalista noto per il libro "Cuore", ma anche caro amico di Lidia. Dopo si andrà a vedere il Teatro Sociale: Lidia era solita accompagnare il fratello agli spettacoli. Ultima tappa nella Biblioteca di Pinerolo che conserva scritti e carteggi della prima avvocatessa d'Italia. Costo, comprensivo di bus, navette, guida turistica abilitata, assicurazione sanitaria e pranzo tipico, 80 euro da Torino; 70 euro da Pinerolo. Per partecipare: prenotazioni@turismopinerolese.it. Il tour, dopo la data del 26 agosto, sarà poi ripetuto, il 17 e 24 settembre e 1 e 8 ottobre, con stessi orari e costi.

(Prima Notizia 24) Giovedì 17 Agosto 2023